

Cinus Prefabbricati Srl
 Unipersonale
 Prefabbricati e Manufatti
 in CLS e CAV

Via della Tecnica 12/18 - C.M. 39
 Zona Industriale Su Pardu
 09060 Settimo San Pietro - CA
 Tel. 070 767890 - 070 767809

info@cinussrl.it
 preventivi@cinussrl.it
 PEC - cinusprefabbricati@pec.it
 www.cinussrl.it

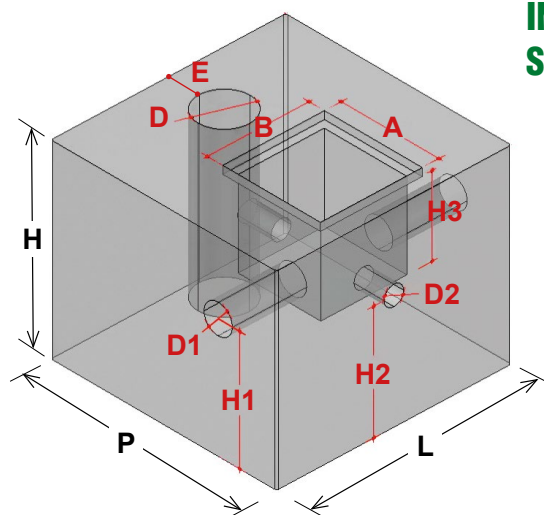
Cod. Fiscale / P. IVA 01432530929
 PEC SDI - fatturecinus@pec.it

SCHEDA TECNICA

Rev.16 del 04/08/2025

Le prestazioni dei prodotti, assicurate dalla CINUS Srl, sono garantite a condizione che vengano adottati gli accorgimenti necessari per la corretta posa in opera. Misure indicative, posso essere modificate.

PLINTI PORTAPALO



INDICAZIONI PER LA CORRETTA SCELTA DEL PLINTO

Le dimensioni del plinto da utilizzare dipendono dai seguenti fattori:

Il sito di installazione
 (determinante per il calcolo della spinta del vento)

L'altezza e il diametro del palo

La dimensione del corpo illuminante e l'eventuale sbraccio.

VALORI NOMINALI

COD.	DIMENS. ESTERNE				DATI PALO		POZZETTO AxBxH3	Ø e ALTEZZE FORI				PESO KG
	L	P	H	E	D	H max*		D1	H1	D2	H2	
BP73	48	73	55	7	15	4.5	30X30x29	15	37	7	41	390
BP92	82	92	80	7	20	8.0	40X40x62	20	46	10	36	1100
BP100	100	100	100	8	25	10.5	40X40x48	15	62	10	61	2100
BP115	68	115	100	15	25	7.0	40X40x40	15	71	10	74	1300
BP120	120	120	100	15	30	14	40X40x49	25	48	10	59	3030

* Valori riferiti a plinti installati in Zona 5, classe di rugosità D categoria di esposizione III e senza sbraccio.

Per condizioni diverse da quelle indicate rivolgersi al nostro ufficio tecnico.

VALORI TECNICI

- **ARMATURA: B450C**
- **CLASSE DI RESISTENZA RcK: 40 MPa**
- **CLASSE di ESPOSIZIONE: XC4 - XA1 - XD1 - XS1 - XF1**



TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Il plinto portapalo è realizzato secondo le regole generali di fabbricazione, conforme all'utilizzo previsto come plinto di fondazione per pali di altezza variabile fino a 14 mt. fuori terra e che non debbano sopportare carichi di trazione laterale (cavi, agganci di sommità). Il suddetto manufatto è quindi idoneo a essere impiegato per pali con solo carico verticale che sorreggano un punto illuminante e con passaggio di cavi interni al palo. È un monoblocco realizzato in CLS vibrocompresso ad alta resistenza, disponibile in varie dimensioni; è compreso un pozzetto per l'ispezione dei cavi al palo e sono presenti tre impronte cilindriche per il collegamento alla linea.

NORME DI RIFERIMENTO

NTC 2018 Norme Tecniche per le Costruzioni, UNI EN 206-1, Calcestruzzo – Specificazione, prestazione, produzione e conformità. UNI EN ISO 9001:2015 “Sistema di Gestione per la Qualità”.

MATERIALI UTILIZZATI

Acqua priva di sali (solfuri e cloruri) secondo UNI EN 1008:2003. Cemento tipo IV A - V 42,5 R EN 197-1, oppure tipo II A - LL 42,5 R ARS privo di C3A EN 197-1. Inerti di fiume spaccati lavati e selezionati, dosati secondo adeguata curva granulometrica.

Rapporto acqua e cemento da 0.35 a max 0.40 secondo norma UNI EN 206 per le classi di esposizione XC4 (resistente alla corrosione indotta da carbonatazione), XS1, XD1 (resistente alla corrosione indotta da cloruri anche di provenienza marina), XF1

(resistente all'attacco dei cicli gelo/disgelo con o senza sali disgelanti), XA1 (resistente ad ambienti chimici aggressivi nel suolo naturale e nell'acqua presente nel terreno).





VOCE DI CAPITOLATO

Plinto portapalo di illuminazione, monoblocco in CLS vibrocompresso ad alta resistenza, di dimensioni, cm.x.... del peso di Kg. ... , compreso pozzetto cm, 40x40 per l'ispezione dei cavi al palo e tre impronte cilindriche per il collegamento alla linea. Realizzati con materiali certificati CE e prodotti in stabilimento certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 "Sistema di Gestione per la Qualità. Calcestruzzo in classe di resistenza a compressione C32/40, conforme alle prescrizioni previste nella norma UNI EN 206-1 per le classi di esposizione XC4 (resistente alla corrosione indotta da carbonatazione), XS1, XD1 (resistente alla corrosione indotta da cloruri anche di provenienza marina), XF1 (resistente all'attacco dei cicli gelo/disgelo con o senza sali disgelanti), XA1 (resistente ad ambienti chimici aggressivi nel suolo naturale e nell'acqua presente nel terreno).

MODALITÀ DI POSA

Per il sollevamento e la movimentazione in sito dei plinti portapalo si utilizza un imbrago tramite il foro presente nella parete di separazione tra pozzetto e l'alloggiamento del palo di illuminazione (vedi figura a lato).

Esempio di calcolo del carico di movimentazione

Il peso del plinto con le dimensioni maggiori BP120 è di 30,3 KN, consideriamo un coefficiente di sicurezza del carico pari a 2 che prende in considerazione gli effetti dinamici del sollevamento ed un coefficiente pari a 1,15 che tiene conto degli effetti del vento. Il carico di Progetto di sollevamento è uguale a:



$$Pd = 1,15 \times 2 \times 30,3 \text{ KN} = 70 \text{ KN}$$



La portata nominale della fune o della catena utilizzata per il sollevamento deve essere maggiore del carico di sollevamento di progetto e cioè in questo caso maggiore di 70 KN.

Si consiglia quindi di utilizzare un nastro piano tessuto atto al sollevamento di un carico uguale al peso del plinto moltiplicato per un coefficiente pari a 2.3.



INUS